

Tale preoccupazione, reale e diffusa, costituisce un argomento di particolare rilevanza per la disciplina urbanistica, che si trova una volta di più chiamata ad un esercizio di controllo delle trasformazioni territoriali, definendo contenuti appropriati per lo studio della fase attuativa delle trasformazioni.

Si può osservare che l'allargamento dell'insieme di preoccupazioni da analizzare agli effetti sulle forme d'uso conduce ad un duplice ordine di considerazioni:

1. le risorse naturali e gli eco-sistemi o il patrimonio artistico pressoché integri non devono più essere l'unica fonte di preoccupazione nella valutazione di un progetto, ma, al contrario, la presenza umana, con le sue forme di organizzazione, le sue esigenze, la sua domanda di equità distributiva, propongono una ulteriore sfera di attenzione entro la quale rientrano talune attenzioni tipiche della progettazione urbana e territoriale.

Da questa prima considerazione nasce una attenzione per la tutela dei tessuti insediativi rurali, per gli spazi collettivi, che si aggiunge a quella per la minimizzazione degli effetti sul sistema naturale e dei beni artistici.

Tale attenzione, inoltre, consente di superare alcune obiezioni (speciose) secondo le quali, mancando la presenza di brani di natura integra o di manufatti di interesse storico/artistico, ogni preoccupazione di tutela ambientale non ha più ragione di esistere.

2. la seconda considerazione riguarda la necessità di estendere il campo di applicazione della pratica valutativa riferendolo non solo a progetti di grande dimensione, come impone la legislazione nazionale ed europea, ma anche a progetti di dimensione minore.

Nell'ottica proposta fino ad ora in questo lavoro, ciò si giustifica sia per la considerazione che più progetti di dimensioni non-rilevanti, riuniti insieme, producono effetti rilevanti, sia per la considerazione che, comunque, lo sviluppo di un processo valutativo fin dalla concezione del progetto e in parallelo con la sua elaborazione contribuisce a produrre una progettazione maggiormente efficace.

3. Il progetto dell'asse nord-sud di Bari⁴

3.1. Il ruolo della valutazione nel ciclo del progetto

Prima di procedere alla illustrazione della procedura metodologica adottata, viene presentata una tesi di carattere metodologico che definisce lo stu-